

(I lavori proseguono alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1727 presentata da Martinetti, inerente a "Riconoscimento del diritto alla mobilità delle persone disabili sulla linea ferroviaria sfm4 Alba-Bra-Ciriè"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1727.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Segretario Martinetti, che interviene in qualità di Consigliere regionale.

Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

L'articolo 3 della legge regionale del Piemonte n.1/2000 *"Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422"* individua i "servizi minimi" relativamente al trasporto delle persone con disabilità.

Oggi volevo portare all'attenzione dell'Aula le problematiche che insistono sulla linea Sfm4 Ciriè-Aeroporto di Torino-Bra-Alba, in merito alla quale continuiamo a ricevere continue lamentele, soprattutto in ordine alla soppressione di alcune corse, all'incuria dei mezzi e ai cronici ritardi. Ultimamente, si sono aggiunti anche dei problemi nella fruizione del servizio da parte delle persone affette da disabilità motoria, in particolare in alcuni tratte. La settimana scorsa, ad esempio, è successo un episodio nel tratto compreso tra Alba e Bra, per cui con grande difficoltà si è riusciti a far scendere un cittadino disabile con la propria carrozzina, creando un ritardo importante.

La fruizione del servizio per le persone disabili risulta ancora più problematica in seguito alla reintroduzione dei vecchi convogli TAF (Treni ad Alta Frequentazione), che, secondo alcuni studi che abbiamo condotto, sembrano non essere progettati secondo gli attuali standard di accessibilità per le persone con problemi motori.

Con l'estensione della linea fino all'Aeroporto era in previsione un aumento dell'utenza, per cui sono stati sostituiti i precedenti treni Jazz che percorrevano questa linea. Il problema, avvertito da tutti i pendolari e delle persone che si sono lamentate, risiede nel fatto che i treni Jazz sono più recenti, per cui sono costruiti con degli standard che consentono anche alle persone che hanno difficoltà di muoversi in maniera indipendente (sono caratterizzati da una progettazione priva di barriere architettoniche e dispongono di postazioni più confortevoli e adatte a viaggi di media durata).

L'altro tipo di treno, il TAF, che è molto più datato (è in servizio dalla fine degli anni Novanta e i modelli più recenti credo risalgano al 2000), risente di tutte quelle carenze progettuali dell'epoca; carenze che adesso stanno creando un problema a chi deve utilizzare il mezzo e non può muoversi in maniera indipendente.

Oltre a tutti questi problemi, ci sono state segnalate ulteriori carenze, come l'assenza di pedane e di accessi per disabili, la presenza di barriere architettoniche, problemi al sistema di

condizionamento e via discorrendo.

Assessore, tutti questi disagi precludono quello che è il diritto alla libera circolazione delle persone disabili sul nostro territorio, oltre a creare problemi anche a tutti gli altri utenti.

La domanda molto semplice che rivolgiamo alla Giunta è la seguente: come intende intervenire affinché sia pienamente riconosciuto il diritto alla mobilità per le persone disabili anche sulla tratta ferroviaria Sfm4?

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Leggo la nota predisposta dall'Assessore ai trasporti, Marco Gabusi.

L'interrogazione riguarda due differenti tematiche, una legata al materiale rotabile e l'altra legata ai servizi in stazione. Per quanto riguarda il materiale rotabile, fino al 20 gennaio i servizi della linea Sfm4 erano effettuati prevalentemente con treni definiti Jazz (ETR 425), ad eccezione di alcuni servizi che erano effettuati con linee TAF per garantire un'adeguata offerta su alcune corse nell'ora di punta.

A seguito dell'attivazione del collegamento verso l'aeroporto, è stato necessario riprogrammare temporaneamente l'assegnazione del materiale rotabile su tutta la linea, proprio per garantire il trasporto di tutti i viaggiatori e adeguarsi alle limitazioni infrastrutturali presenti. In questa prima fase non si può prescindere dall'utilizzo dei treni TAF, che garantiscono un'adeguata offerta di posti (468 posti a sedere), ma sappiamo già che da gennaio 2025, in corrispondenza della rimozione dei limiti infrastrutturali presenti sulla direttrice, il servizio sarà svolto dai nuovi e moderni treni Rock, con un abbattimento delle barriere di cui stiamo parlando.

Per gestire questo periodo transitorio, Trenitalia sta attuando un programma di intervento straordinario di decoro sia per la pulizia che per il ripristino delle pavimentazioni e dei rivestimenti.

Sempre relativamente al materiale rotabile, Trenitalia comunica che i treni TAP sono dotati di pedaline automatiche manuali per l'accesso delle persone a ridotta capacità motoria, consentendo loro il corretto incarrozzamento. Qualora si dovessero verificare ulteriori problematiche di funzionamento, l'incarrozzamento dell'utenza è comunque garantito, previa informazione del personale viaggiante, anche in loco. Infine, Trenitalia ha garantito la disponibilità a prendere atto di eventuali richieste particolari e di risolvere le criticità segnalate, fornendo il massimo dell'assistenza alle persone con ridotta capacità motoria.

Relativamente ai servizi in stazione, l'interrogazione prevede una tabella con un elenco delle varie stazioni e per ognuna il numero di binari a servizio dei viaggiatori, i percorsi senza barriere, che non sto qui a leggere; le invierò comunque una copia, così potrà valutare tutte le opportunità. Grazie, Presidente, ho concluso.

(omissis)

*(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.48)